

# arcobaleno nel sindacato

APRILE 2009 NUMERO 02

## L'AZIENDA CAMBIA IDEA INDESIT NON CHIUDE

Un forte pressing politico, manifestazioni sindacali e mobilitazione da tutta Italia. **Così, grazie all'impegno e alla costanza di sindacato e lavoratori, supportati anche da molte proteste di amministratori locali e parlamentari, alla fine la Indesit ha cambiato idea. In due parole non chiuderà lo stabilimento di None.** Un sospiro di sollievo che tiriamo però solamente a metà per via dei numeri rispetto alla riorganizzazione aziendale. **Venerdì 17 nell'in-**



**contro** avvenuto a Roma con i sindacati l'azienda ha infatti comunicato che il piano di salvataggio prevede il mantenimento di 190 lavoratori su 600 attualmente presenti. Di questi 50 saranno per ricerca e sviluppo e 140 nella produzione di lavastoviglie ad incasso per i paesi dell'Europa occidentale. Il piano prevederebbe Cig straordinaria per riorganizzazione industriale, per almeno 2 anni, e con messa in

mobilità alla fine del percorso, delle persone prossime alla pensione, circa 70. Si tratta per ora solo di proposte e, chiariamolo bene, la trattativa è ancora tutta da fare! **Il segretario Dario Basso** però, ai media, qualche valutazione l'ha già fatta: **"I numeri non sono sufficienti** e come sindacato vogliamo la sostenibilità del progetto nel lungo periodo. Chiediamo all'azienda di aggredire il mercato invece di pensare agli esuberi". Si tratta di un invito palese a cercare di essere



più competitivi invece di risolvere i problemi di bilancio a suon di licenziamenti. Rimarrà impressa la forza della manifestazione nazionale del 20 marzo con l'arrivo a Torino di ben 700 colleghi provenienti dagli altri stabilimenti italiani del gruppo Merloni perché, come Dario Basso ha fatto ben presente: "Se cade None allora, seguendo la stessa logica, sarebbero a rischio tutti gli altri siti". Lavoreremo per il massimo mantenimento occupazionale.

## REPLY VINTA LA CAUSA

La Uilm ha vinto una importante battaglia legale per comportamento anti sindacale (articolo 28 legge 20 maggio 1970) contro la Reply Spa di Torino e la Reply Services Srl di Torino, operanti nel settore terziario (per curiosità, è il gruppo che tramite una consociata ha assorbito alcuni esuberi Motorola usufruendo di notevoli finanziamenti dalla Regione). **Il giudice Vincenzo Ciocchetti ha condannato le due aziende a cessare immediatamente il comportamento antisindacale che era di una certa gravità.** Si legge a pagina 2 dell'istruttoria (raccolta dichiarazioni dell'accusante): "A novembre 2008 l'elezione delle Rsu fino a quel momento non presente nelle due imprese e la designazione di rappresentanti aziendali nell'ambito dell'organizzazione sindacale ricorrente. In questo contesto si segnalano da parte di rappresentanti e funzionari di elevato livello, giudizi talvolta pesantemente negativi e sprezzanti e talvolta ironici in ordine all'adesione dei lavoratori, nonché colloqui diretti a dissuadere l'adesione al sindacato. Si registrano altresì tentativi di effettuare un controllo sulla bacheca sindacale e sul tenore dei documenti ivi affissi, in un primo momento realizzato non consegnando la chiave di essa agli aventi diritto e cioè alle Rsu e in una seconda fase lasciandola aperta, con la conseguenza di renderla disponibili ad affissioni di chiunque". **Ovviamente soddisfatto il funzionario Donato Valente che ai giornalisti ha dichiarato: "E' una grande soddisfazione perché abbiamo fatto valere i diritti delle Rsu e degli iscritti che avevano subito notevoli tensioni per via della loro appartenenza alla nostra organizzazione sindacale. E' assurdo ma nel 20-09, da una grossa società, queste cose possono ancora accadere. Fa riflettere il comportamento particolare della Reply: da un lato salva gli esuberi Motorola, dall'altro ostacola i lavoratori nell'esercizio di un loro fondamentale diritto".**



## L'AUTO DEL FUTURO E LA FIAT

La situazione Fiat si sta evolvendo molto velocemente. Il 17 aprile la **segretaria Flavia Aiello** ha chiesto al Prefetto, insieme a Fim-Fiom-Fismic di: "Farsi mediatore per un tavolo a 3 tra azienda, governo e sindacati". Il motivo? Spiega Aiello: "Occorrono aiuti governativi dell'occupazione in Italia relativa a Fiat. Stabilimenti "aperti" in teoria ma con 3 settimane l'anno di cassa integrazione? Non ci basta!". **A sostenere la richiesta, sotto le finestre del Prefetto, c'erano decine di delegati della Quinta Lega sempre in prima linea!** Dell'auto del futuro si è invece parlato al convegno Pd del 15 aprile. Qui la Aiello ha dichiarato: "In Italia snobbati, nel resto del mondo lodati...Fiat è all'avanguardia nella ricerca, i nuovi prototipi lo dimostrano. Ma non basta avere in Italia "il cervello", vogliamo anche le produzioni! Ricordando che i modelli più venduti sono fatti in Polonia. Io mi chiedo e l'occupazione in Italia?".

## SFIDA: BASTA EVASIONE FISCALE



**Evasione fiscale. Sconfiggerla è una sfida fondamentale.** Il segretario **Maurizio Peverati** è stato il primo in Piemonte, tra i tanti sindacalisti che adesso parlano dell'argomento, a mettere questo tema nella sua agenda politica. Tanto da organizzare convegni, come quello a Ciriè del 28 marzo, che vedeva la presenza di politici sia di destra che di sinistra e anche di imprenditori: "Quando si parla di interventi a tutela dell'occupazione o di sostegno ai redditi o di ampliamento degli ammortizzatori sociali - ha detto Peverati - occorre farsi una domanda fondamentale: dove prendere le risorse? Ebbene, io credo che nel nostro paese la cultura debba cambiare e che l'evasione vada eliminata. Perché? Perché recuperando soprattutto quella del settore criminale e dei grandi paradisi fiscali, si otterrebbero fondi ingenti, si parla di 6-7 miliardi di euro l'anno, cifre assimilabili a quelle di svariate finanziarie, soldi utili per affrontare con nuove risorse finanziarie la pesante crisi che attanaglia il paese".



## IVECO CRESCE E CON LANZONE VI DICIAMO PERCHÉ'

“Nonostante le incertezze economiche del momento e la cassa integrazione che toccherà l'Iveco dal 4 maggio al 20 agosto in area tecnica e testing Fpt, **i nostri consensi all'Iveco sono in aumento**. Merito delle scelte coraggiose operate in questi anni!”. Giovanni Lanzone, il nostro funzionario Iveco è orgoglioso. I dati parlano chiaro. In quella realtà produttiva stiamo crescendo moltissimo e, in controtendenza alle difficoltà che presenta la crisi. Il merito è di precise scelte operate nell'ambito delle trattative e del modo di rapportarsi a colleghi, datori di lavoro, politica. Il segno della bontà della nostra azione è dimostrato anche da tre ex delegati della Fiom che sono transitati alla nostra squadra. **La Uilm con Lanzone e il segretario Gian Franco Verdini, esprime soddisfazione per la loro venuta perché si tratta di persone esperte, ragionevoli, e che hanno una lunga storia sindacale alle spalle. Siamo contenti di poter lavorare insieme seguendo lo spirito della Uilm che si contraddistingue per la vicinanza ai lavoratori, la pragmaticità nelle trattative, l'autonomia dalla politica.** Ed è proprio questo punto che ha fatto da sponda per questi tre delegati che si sono dichiarati “delusi dalla Fiom torinese”. Le loro parole sono decisamente interessanti: “Ho aderito al sindacato nel 1978 – dice **Gerardo Di Parigi** – erano i tempi dell'Flm. Poi la scelta confederale indirizzata alla Fiom e tanti anni di battaglie importanti. Perché oggi sono alla Uilm? Perché sono stato sempre uno senza aspirazione a poltrone e poltroncine, sempre votato dai miei colleghi a dimostrazione dell'impegno svolto. A fronte di queste mie caratteristiche **era diventata incompatibile la situazione alla Fiom torinese, un sindacato dove purtroppo, negli ultimi 4 anni, si è spostato l'asse delle priorità**



**dal sindacale al politico.** Non lo accetto, e quindi ho scelto di aderire alla Uilm che in questo è autonoma”. **Gian Loris Vinci**, 37 anni, da dieci nel sindacato, un impegno costante alle spalle, prende la parola a sua volta: “Ero stufo di venire bollato come il moderato della situazione dalla mia organizzazione. Da un lato il consenso dei colleghi, che approvavano il nostro operato, dall'altro, per via della troppa attenzione alla politica, la sottovalutazione da parte del sindacato a cui aderivo. Abbiamo tentato la strada del dialogo chiedendo un incontro anche con i rappresentanti nazionali ma non ha sortito alcun effetto. **Ho fatto la scelta della Uil perché sono fermamente convinto che sia sbagliato rappresentare, come faceva la Fiom, solo una parte del mondo del lavoro**”. Un altro nuovo delegato è Alberto Amato. Anche a lui, da parte di tutta la nostra squadra, facciamo gli auguri di un proficuo lavoro.

## L'ACCORDO EMBRACO CHE DIVENTERA' UN ESEMPIO !



All'Embraco di Riva di Chieri è stato firmato un patto di solidarietà di 18 mesi che è di grande interesse: “Abbiamo scardinato l'idea che ci siano degli intoccabili nelle aziende – **dichiarano il funzionario Riccardo Giannone e il delegato Antonio Iofrida** – Addirittura le persone altamente specializzate ruoteranno, seppur per poco, in cassa integrazione”. **Complimenti a tutti i lavoratori, ha vinto lo spirito di solidarietà!** Saranno 463 i lavoratori interessati con varie percentuali. Da chi lavorerà 6 mesi su 12, a chi lavorerà per 11 mesi l'anno. Sono i super-specializzati, quelli che fino oggi erano sempre stati esclusi dalla rotazione. **Le prospettive? La speranza di eliminare gli esuberanti.** Dobbiamo toglierci un dente che duole da 10 anni... gli esuberanti in questa storica azienda. All'inizio erano 400 ed oggi siamo a 130 circa. **Si spera che fra 18 mesi, resistendo con i patti di solidarietà, si arrivi al punto di poter aprire una mobilità incentivata per quelli arrivati all'età pensionabile eliminando di fatto il problema degli esuberanti.** Ricordiamo che il patto di solidarietà è retribuito al 60% dall'Inps per il periodo non lavorato. Il resto è a carico dell'azienda. Da notare però che rispetto alla cassa integrazione ordinaria presenta dei vantaggi come, ad esempio, una paga maggiore e il mantenimento degli istituti contrattuali. La notizia, con intervista a Iofrida, Giannone e al nostro altro delegato **Franco Marino**, ha avuto un grandissimo risalto sui quotidiani “La Stampa” e “Il sole24ore” segno dell'accresciuta attenzione per questo tema a livello nazionale. Insomma, questo accordo farà da esempio per il futuro in tutta Italia.

## I LAVORATORI SCRIVONO. FATELO ANCHE VOI ALL'INDIRIZZO [ufficiostampa@uilm-piemonte.it](mailto:ufficiostampa@uilm-piemonte.it)

“Sono Salvatore Sciuto e lavoro alla Federal Mogul di Druento insieme ad altri 159 lavoratori e in qualità di Rls vi chiedo di poter avere maggiori ore di formazione frontale a riguardo della sicurezza sul posto di lavoro. Grazie per l'attenzione rivoltami. Cordiali saluti”. **Risposta:** Caro Salvatore, la lettera è stata inoltrata alla segreteria. Hai centrato in pieno un problema fondamentale! La sicurezza infatti passa dalla formazione. Tenteremo di incrementare i nostri corsi appena superato questo grave, drammatico, momento di crisi.

## SEMPRE IN TESTA ALLA SCHNEIDER ELECTRIC

Da nove anni siamo i primi. Le recenti elezioni Rsu hanno confermato ancora una volta la nostra posizione. **Alla Schneider Electric, 159 dipendenti nel ramo dei componenti elettrici, continuiamo a raccogliere i frutti dell'ottimo lavoro svolto dai nostri delegati.** Un lavoro che è costante nel tempo e che è improntato, come nostro stile, da senso di concretezza e vicinanza ai lavoratori: “Sono estremamente soddisfatto del risultato ottenuto in questa azienda – dice il funzionario **Salvatore Cannata** – La Uilm nel collegio operai ha ottenuto il 50.5% dei voti seguita dalla Fiom con il 33% e dall’Ugl con il 16.5%. Nessun candidato da noi presentato nel collegio impiegati. Due su tre delegati nel complessivo sono dunque andati alla nostra organizzazione”. Risultano eletti **Luigi Cusenza** e **Agostino Tambone** cui vanno i migliori auguri di tutta la nostra squadra per un buon lavoro e il riconoscimento di un impegno che è sicuramente da prendere ad esempio.

## FINDER DI ALMESE, ALTRO SUCCESSO

La **Finder di Alnese ci ha regalato un ulteriore piccolo successo.** L’azienda, che conta 594 dipendenti nel settore dei termostati, è recentemente andata ad elezioni. Abbiamo ottenuto la seconda posizione, dopo la Fim, prendendo un delegato nel collegio operai e uno nel collegio impiegati. **Cosa ci da moltissima soddisfazione? Lo spiega il funzionario Sergio Minardi:** “Alla Finder **abbiamo fatto una grande scommessa con un cambio generazionale importante.** Abbiamo portato avanti la candidatura di volti nuovi, con l’aiuto dei delegati esperti della tornata precedente. A volte rinnovare è rischioso, si rischia di abbassare i consensi - spiega ancora Minardi - invece qui abbiamo mantenuto la nostra posizione. Devo ringraziare per questo la precedente delegata che si è spesa molto per il cambio, ovvero **Marinella Roasio.** Chi è stato eletto? Si tratta di **Laura Garbuglia** del collegio impiegati e di **Marinella Bergero** del collegio operai. A loro vanno i nostri migliori auguri di un proficuo lavoro nella nostra squadra e i complimenti per il risultato ottenuto”.

## SCIOPERI FACILI? NON SEGUIAMO INCANTATORI DI SERPENTI.

**Lettera del segretario Gianfranco Verdini.**

“Esistono delle situazioni che se un sindacalista non avesse vissuto stenterebbe a credere. Eppure certi paradossi esistono... **Stiamo vivendo una crisi economica, che è sotto agli occhi di ognuno di noi, e coloro che la pagano più di tutti, come sempre, sono i lavoratori e i pensionati.** I lavoratori specialmente quelli dell’industria metalmeccanica la stanno pagando sotto l’aspetto occupazionale per via delle fabbriche che chiudono e sotto l’aspetto economico con le buste paga falciate dalla cassa integrazione. Ricordiamo tutti quanto ci siamo attivati per far arrivare anche al nostro settore dell’auto incentivi economici per far decollare in qualche modo le vendite, cosa che per fortuna è avvenuta, tant’è che in alcuni stabilimenti (Fiat Auto) si è richiesto il ricorso ad ore di straordinario per poter far fronte agli ordinativi. La qual cosa dovrebbe fare pensare ad una inversione di tendenza. Ebbene, una organizzazione sindacale, sempre la solita, risponde di no. Anzi afferma che se venissero chiesti ulteriori straordinari dichiarerà sciopero a Melfi. A Termoli, dove si producono i motori delle vetture che si stanno (per fortuna) vendendo, sempre sullo stesso argomento, non hanno firmato un accordo! Ora la questione si ripropone all’Iveco di Brescia dove i lavoratori sono in Cig. Qui di fronte ad un massiccio investimento dell’azienda si è chiesto in contropartita, una riorganizzazione del lavoro. Ancora una volta qualcuno ha detto di no. **Non vorrei che ancora una volta si regali un alibi alle aziende di fare altrove gli investimenti, magari all'estero.** Ma come si fa a dire che bisogna superare la crisi se quando si presentano delle opportunità perdiamo le occasioni? Sono verità che si commentano da sole. **Qualcuno urla da quel sindacato “Sia chiaro che si sta aprendo una stagione di lotte...” noi in maniera più modesta, ma riteniamo molto più pragmatica, affermiamo: “Sia chiaro che si deve aprire una stagione di lavoro”** e su questo non ci lasceremo certo suggestionare dagli incantatori di serpenti e faremo in modo che le piccole o grandi opportunità di lavoro e occupazione che si apriranno di fronte a noi non vengano lasciate cadere. Nel mondo sindacale specialmente oggi bisogna mettere la prima nel motore e non la retromarcia. **Salario e occupazione si difendono e si tutelano svolgendo al meglio il nostro ruolo che è quello vero del sindacato: contrattare e non dire sempre di no”.**

## PRIMI ALLE RUBINETTERIE RITMONIO

Nonostante la crisi la Uilm alle elezioni delle Rsu continua ad avere ottimi risultati. **Una delle ultime elezioni vinte è quella alle Rubinetterie Ritmonio di Roccapietra Varallo.** Questa vivace azienda, che conta 196 dipendenti, vedeva la Fiom in testa con due delegati su tre. Con questa elezione la Uilm ha operato ad un soddisfacente sorpasso. **E’ notevolissimo il risultato in percentuale visto che la nostra organizzazione ha ottenuto addirittura il 74% dei voti.** Facciamo ovviamente i complimenti a **Francesco Maschera,** segretario della Uilm di Vercelli, per il risultato raggiunto dalla sua squadra. L’impegno di questi anni è stato ampiamente ripagato. Non resta che augurare un buon lavoro ai due eletti, **Antoniazzi Franco** e **Alessandro Rossetto.** Si tratta di due delegati che si sono distinti per il grande impegno e la capacità di essere sempre vicini alle esigenze dei colleghi lavoratori. A tutti: buon lavoro!